

Università. Due giorni con gli ex allievi

Il futuro possibile nasce alla Bocconi

Una specie di brainstorming collettivo tra l'aula magna dell'università milanese e i workshop del foyer di via Röntgen dove 400 laureati della Bocconi si confrontano con imprenditori e top manager (da John Elkann a Nerio Alessandri, da Andrea Guerra a Francesco Caio, solo per citarne alcuni). Potrebbe forse essere definita anche in questo modo la «due giorni» di «Un-thinkables», un'occasione di networking e aggiornamento d'eccezione per l'edizione 2010 della «Continuous learning alumni conference», organizzata appunto dall'associazione presieduta da Pietro Guindani di Vodafone.

Insomma, tra giovani laureati, docenti (da Mario Monti a Tito Boeri, da Alberto Grando a Enrico Valdani) e top manager «I Bocconiani pensano l'impensabile» sfidandosi in un continuo gioco a rimpiattino tra provocazioni accademiche, riflessioni, stimoli intellettuali di ogni genere che servono a spargliare di continuo le carte dell'imperante pensiero lineare di power point.

«Con una comunità di 80 mila "alumni" - racconta il presidente della Bocconi alumni association, Pietro Guindani - la nostra missione è essere una forza positiva della società, capace di mobilitare le energie migliori delle persone cresciute professionalmente e culturalmente all'interno della nostra università».

Un modo per riflettere su quei fenomeni e quei cambiamenti fino a ieri impensabili e invece avvenuti negli ultimi due anni e quelli che le organizzazioni migliori e i leader più ispirati stanno già iniziando a immaginare. L'incontro vuole essere di stimolo agli ex Bocconiani per intraprendere un percorso di «life-long learning» indispensabile a interpretare e affrontare una realtà complessa e in divenire, con il timo-

ne tenuto fermo sull'innovazione continua, la vera «neve-rending story» della nostra epoca. «L'evento è innovativo per il formato, con workshop condotti creativamente tra una sessione e l'altra, e di grande rilievo per il livello dei relatori», spiega il dean della Sda Bocconi, Alberto Grando.

In sintesi, una grande opportunità di confronto per tutti gli alumni: ieri si è infatti discusso a 360 gradi di strategie, delle nuove relazioni con i consumatori, dei centri emergenti dell'innovazione («hub»), dei futuri possibili. Questa mattina verrà invece affrontato il tema della leadership: alla sessione parteciperà, tra altri relatori, Donatella Treu, amministratore delegato del Sole 24

LA MISSIONE

Guindani, presidente Alumni association: «Vogliamo essere una forza positiva della società capace di muovere energie»

Ore, con un intervento sui «Leader di domani».

Impossibile raccontare in poche righe di cronaca i contenuti delle quattro sessioni. Tra i numerosissimi esempi fatti ieri si può citare quello di Francesco Caio, vicepresidente europeo di Nomura international: si tratta del servizio «Zipcar» che prende il nome dal «zip code», il codice postale degli Stati Uniti. In pratica un rivoluzionario sistema che, grazie ai costi contenuti delle moderne tecnologie, permette con le automobili quello che già si fa a Parigi, a Milano e in altre città con il «bike sharing», cioè «affittare» un'auto anche solo per un'ora, magari prenotandola con l'iPad.

F.V.

franco.vergnano@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

